



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

OSCE Mission to Moldova

Nella primavera del 1992, ha avuto inizio in Moldova un conflitto tra la regione separatista della Transnistria e il Governo Centrale. Violenti scontri hanno portato a diverse centinaia di vittime e più di 100.000 rifugiati. Un cessate-il-fuoco è stato concordato nel luglio 1992 e le parti si sono impegnate a negoziare una soluzione del conflitto. Nel 1993, l'OSCE (allora la CSCE) ha istituito una Missione in Moldova per sostenere gli sforzi per la ricerca di una soluzione pacifica del conflitto. Ad oggi la missione è guidata da Philip N. Remler, che ha assunto questo ruolo il 19 dicembre 2007, dopo una lunga carriera come Funzionario nel Servizio degli Esteri del Dipartimento di Stato Americano.

La missione ha il mandato di promuovere il dialogo e i negoziati tra le parti belligeranti, di consolidare sovranità della Repubblica di Moldova e l'indipendenza dalla Russia, e raggiungere un accordo sullo status politico da attribuire alla regione della Transnistria. La missione ha raccolto informazioni sulla situazione, inclusi gli aspetti militari, ha indagato su particolari incidenti valutandone anche le conseguenze politiche. Ha lavorato per incoraggiare l'attuazione dell'accordo per il ritiro completo delle truppe russe dalla regione ed ha monitorato le attività della forza di pace trilaterale, formata dai contingenti di Russia, Moldova e Trinsnistria.

Nel maggio 1997 i presidenti di Moldova, Russia e Ucraina, il leader della Trinsnistria firmarono a Mosca un memorandum con il quale hanno trovato un'intesa in merito all'assegnazione di autonomia istituzionale e culturale delle popolazioni slavofone, favorendo così la progressiva normalizzazione della situazione che ha successivamente permesso l'avvio del ritiro delle forze russe/CSI. La missione continua oggi ad assistere le parti nei negoziati.